

PORTOGRUARO

Campanile al sicuro, stanziati oltre 4 milioni per il consolidamento

PORTOGRUARO

Predisposte le misure per contenere la pendenza del campanile di Portogruaro e anche quelle in caso di terremoto, che prevedono lo sgombero immediato delle abitazioni e le attività commerciali dell'area. Lo ha annunciato il commissario Iginio Olita, rispondendo alle domande sul nuovo vertice sulla torre campanaria organizzato ieri, a distanza di ben 7 anni dall'ultimo. In caso di sisma, verrebbe evacuato anche il municipio, con trasferimento di tutti gli uffici in Villa comunale. Il piano d'emergenza straordinario è stato redatto ancora nel 2017 e prevede anche un "filtro", cioè una fase di preallarme con creazione di una zona rossa.

Intanto, il Ministero dei Beni e delle attività culturali ha messo a disposizione 4 milioni e 200 mila euro a favore della Soprintendenza di Venezia, per proseguire i lavori di consolidamento statico. Verrà redatto un progetto a fine anno, sempre a carico della Soprintendenza e il cantiere sarà predisposto tra l'inverno e la

primavera del 2024. Con la compressione delle murature del campanile dal 2019 al 2021 lo schiacciamento del campanile si è ridotto, rispetto al periodo in cui questo accorgimento non era disponibile. Inoltre, il commissario Iginio Olita ha stabilito che si riunirà una commissione speciale, come quella di ieri, ogni tre mesi, per fare il punto della situazione sulla pendenza della torre campanaria, dando vita così ad una consuetudine.

Nel "gruppo di lavoro" ci saranno Comune di Portogruaro, Protezione civile, Città metropolitana, vigili del fuoco, università di Trento e Polizia locale. «Il campanile», hanno riferito i relatori presenti ieri nella sala Russolo del municipio, «può dare avvisaglie di uno spostamento repentino. Solo a quel punto scatterebbe la fase di preallarme, che coinvolgerebbe gran parte della cittadinanza. Gli eventi catastrofici non si possono prevedere. Al momento, tuttavia, la situazione è molto tranquilla». —

ROSARIO PADOVANO